

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 86/2018: Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità. C. 1041 Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>) ...	16
ALLEGATO (<i>Emendamenti</i>)	20
ERRATA CORRIGE	19

SEDE REFERENTE

Giovedì 2 agosto 2018. — Presidenza del presidente Giuseppe BRESCIA. — Interviene la sottosegretaria di Stato per le politiche agricole alimentari, forestali e del turismo Alessandra Pesce.

La seduta comincia alle 13.40.

DL 86/2018: Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità.

C. 1041 Governo, approvato dal Senato.

(Seguito dell'esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato il 1° agosto.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, ricorda che il termine per la presentazione degli emendamenti è scaduto alle ore 9 di oggi e che sono state presentate 51 proposte emendative (*vedi allegato*).

Informa che il Governo ha trasmesso l'analisi di impatto della regolamentazione (AIR) predisposta sul provvedimento.

Ricorda quindi che la discussione in Assemblea sul provvedimento inizierà nella mattinata di domani e che pertanto la Commissione dovrà concluderne l'esame in sede referente su di esso entro la ripresa delle votazioni pomeridiane dell'Assemblea, prevista per le ore 15.

Federica DIENI (M5S), *relatrice*, invita al ritiro di tutte le proposte emendative presentate.

La Sottosegretaria Alessandra PESCE esprime parere conforme a quello espresso dalla relatrice.

La Commissione respinge l'emendamento Occhionero 1.1.

Stefano CECCANTI (PD), intervenendo sugli identici emendamenti Migliore 1.3 e Moretto 1.4, fa notare che essi mirano a sopprimere l'articolo 1 del provvedimento. Giudica infatti opinabile trasferire al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, che assume la nuova denominazione di Ministero delle politiche agricole

alimentari, forestali e del turismo, le funzioni in materia di turismo in precedenza esercitate dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ritenendo il turismo una materia legata alle potenzialità culturali del paese.

Svolgendo quindi taluni considerazioni di carattere generale, nel ritenere comprensibile e fisiologica una certa riorganizzazione dei Ministeri da parte del nuovo Governo, giudica una forzatura che un Esecutivo, che dichiara di voler portare a compimento un programma per l'intera legislatura, ricorra alla decretazione di urgenza per interventi di tale portata organizzativa. Sarebbe stato infatti più opportuno, a suo avviso, intervenire in materia attraverso un intervento legislativo ordinario, da esaminare in un congruo lasso di tempo.

Ritiene inoltre che il provvedimento sia carente sotto il profilo dell'indicazione dei suoi presupposti di necessità ed urgenza, illustrati nel preambolo del provvedimento in modo vago e generico in relazione ai primi 3 articoli e addirittura non menzionati in rapporto all'articolo 4. Fa altresì notare che il Governo dovrebbe spiegare i motivi per i quali ha proceduto alla soppressione di talune strutture organizzative, fornendo, ad esempio, i dati oggettivi, anche economici, che hanno portato ad una valutazione negativa sul loro operato.

Laura RAVETTO (FI) dichiara di aggiungere la sua firma agli emendamenti presentati dal gruppo di Forza Italia.

Jole SANTELLI (FI) si associa alle considerazioni del deputato Ceccanti, giudicando legittima l'esigenza del Governo di procedere a una riorganizzazione di alcune strutture ministeriali, ma esprimendo perplessità sullo strumento normativo utilizzato.

Svolge quindi alcune considerazioni sull'articolo 1 del decreto-legge, evidenziando come il suo contenuto risponda evidentemente all'esigenza politica di attribuire alla Lega le competenze in materia di turismo. Ritiene si tratti di un'esigenza legittima, ma osserva come sarebbe

stato più opportuno, anziché trasferire direttamente dal Ministero dei beni culturali a quello delle politiche agricole le competenze in materia di turismo, prevedere l'istituzione di una struttura autonoma, quale un dipartimento competente in materia di turismo, eventualmente attribuendo la relativa delega, al fine di far salve le esigenze politiche sopra richiamate, a un esponente della Lega. Esprime comunque perplessità sulla scelta di trasferire al Ministero delle politiche agricole funzioni che in realtà sono attinenti alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali e ribadisce come a suo avviso sarebbe opportuno istituire una struttura autonoma in materia di turismo, anche per facilitare l'interlocuzione con le regioni e con l'Unione europea.

Sottolineando come da parte del suo gruppo non vi sia un atteggiamento di opposizione strumentale, bensì costruttiva, auspica l'approvazione dell'emendamento Sisto 1.2, identico agli emendamenti Migliore 1.3 e Moretto 1.4.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli identici emendamenti Migliore 1.3, Moretto 1.4 e Sisto 1.2.

Jole SANTELLI (FI) fa presente che tutte le proposte emendative presentate da membri del gruppo di Forza Italia sono sottoscritte da tutti i componenti della Commissione appartenenti a quel gruppo.

La Commissione respinge l'emendamento Paolo Russo 1.6.

Emanuele PRISCO (FdI), nel condividere lo spirito del provvedimento in esame, volto a valorizzare il settore del turismo, illustra il suo emendamento 1.5, il quale è volto ad istituire il Ministero delle politiche turistiche e della promozione nazionale. Ritiene che questa sarebbe la soluzione organizzativa ideale, e potrebbe essere realizzata in un lasso di tempo ragionevole, considerato che l'emendamento prevede una decorrenza dal 1° gennaio 2019, consentendo un effettivo rilancio del turismo, a vantaggio delle

eccellenze paesaggistiche, agroalimentari e produttive del Paese. Tale soluzione consentirebbe anche, a suo avviso, di favorire il rilancio economico e occupazionale del Sud, che, pur non potendo contare sulla presenza di grandi entità industriali, potrebbe in tal modo veder valorizzate le proprie risorse naturali.

Evidenzia quindi come il suo gruppo, intenda discutere nel merito provvedimento, senza finalità ostruzionistiche, al fine di migliorare gli interventi previsti a favore di un settore vitale per l'economia italiana.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Prisco 1.5 e Occhionero 1.7.

Jole SANTELLI (FI) richiama l'attenzione della Commissione sull'emendamento Sisto 1.8, volto a mantenere in capo al Ministero dei beni e delle attività culturali le competenze in materia di turismo riferite ai beni assoggettati alle disposizioni di tutela dei beni culturali.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Sisto 1.8, Migliore 2.1 e 2.2, gli identici emendamenti Migliore 2.3 e Braga 2.4, nonché gli emendamenti Occhionero 2.5, 2.6 e 3.1.

Jole SANTELLI (FI), illustrando gli emendamenti riferiti all'articolo 3 a firma del suo gruppo, fa presente come il testo dell'articolo 3 non chiarisca se le funzioni in materia di famiglia, adozioni, infanzia e adolescenza disabilità e le risorse destinate a tal fine siano attribuite al Presidente del Consiglio dei ministri o la Ministro delegato per la famiglia e le disabilità. In questo contesto le proposte emendative presentate dal gruppo FI intendono chiarire tale delicato aspetto.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Sisto 3.2 e 3.3, gli identici emendamenti Migliore 3.5 e De Filippo 3.6, l'emendamento Occhionero 3.4, gli identici emendamenti Migliore 3.7

e De Filippo 3.8, nonché l'emendamento Occhionero 3.9.

Marco DI MAIO (PD), illustrando l'emendamento Migliore 3.10 – identico all'emendamento De Filippo 3.11 – fa notare come esso intenda superare la scelta, che considera rischiosa, di concentrare in un'unica figura istituzionale tutte le funzioni relative alle politiche in favore delle persone con disabilità, recuperando invece un approccio multidisciplinare e multisetoriale, in armonia con la programmazione posta in essere a livello locale e in coerenza con quanto rivendicato dalle associazioni operanti in tale settore. Auspica pertanto una modifica sotto questo aspetto del provvedimento, anche al fine di assicurare il coordinamento con le misure già adottate in materia, nonché per scongiurare il mancato utilizzo di risorse stanziare per tali politiche nella precedente legislatura.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli identici emendamenti Migliore 3.10 e De Filippo 3.11, l'emendamento Occhionero 3.12 e gli identici emendamenti De Filippo 3.13 e Migliore 3.14.

Giovanni DONZELLI (FdI) illustra le finalità degli emendamenti Silvestroni 3.15 e 3.16, di cui è cofirmatario, volti a inserire, tra le finalità del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver* familiare, anche l'assistenza domiciliare agli italiani a basso reddito e destinatari dell'indennità di accompagnamento.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Silvestroni 3.15 e 3.16, Sisto 3.17 e 3.18, nonché Bellucci 3.19.

Marco DI MAIO (PD) illustra l'emendamento Migliore 4.2, di cui è cofirmatario, identico all'emendamento Ascani 4.1, volto a sopprimere l'articolo 4, che elimina il Dipartimento « Casa Italia » istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

Ritiene infatti che occorra garantire continuità nell'attività istituzionale, mantenendo una struttura che ha consentito l'impiego di ingenti risorse pubbliche, ad esempio in materia di edilizia scolastica e di interventi di manutenzione, favorendo peraltro un notevole snellimento delle procedure. Dichiara quindi di non comprendere il motivo per cui si voglia porre fine a un'esperienza che è stata valutata positivamente da amministratori locali di tutte le parti politiche.

Osserva, peraltro, come la soppressione della predetta struttura comporti il rischio che si debba iniziare nuovamente l'*iter* per l'assegnazione delle risorse, nonché, in generale, il rischio di un arretramento per quanto concerne le tematiche dell'edilizia scolastica, del dissesto idrogeologico e della riqualificazione del patrimonio edilizio.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli identici emendamenti Migliore 4.2 e Ascani 4.1, gli identici emendamenti Migliore 4.4 e Braga 4.3, gli emendamenti Migliore 4.5, 4.6 e 4.7, gli identici emendamenti Migliore 4.8 e Ascani 4.9, gli identici emendamenti Migliore 4.11 e Ascani 4.10, nonché l'emendamento Occhiuto 4-*ter*.1.

Jole SANTELLI (FI), illustrando l'emendamento Occhiuto 4-*ter*.2, evidenzia come esso intenda riordinare le competenze dell'Agenzia per la coesione territoriale, al fine di porre rimedio a una condizione di confusione nelle attribuzioni in materia che, a suo avviso, rischia di determinare una situazione di stallo nella realizzazione dei programmi per le opere pubbliche nel Sud e di comportare lo sperpero di risorse regionali ed europee.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Occhiuto 4-*ter*.2, 4-*ter*.3, 4-*ter*.4, 4-*ter*.5, 4-*ter*.6 e Benamati 4-*quater*.1.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, sospende brevemente la seduta, in attesa

dell'espressione dei prescritti pareri da parte delle Commissioni competenti in sede consultiva sul provvedimento.

La seduta, sospesa alle 14.15, è ripresa alle 14.30.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, comunica che sono pervenuti i pareri del Comitato per la legislazione e delle Commissioni Giustizia, Cultura, Ambiente, Attività produttive, Lavoro, Affari sociali, Agricoltura e Politiche dell'Unione europea, mentre la Commissione Bilancio ha fatto sapere che esprimerà il suo parere direttamente all'Assemblea.

Emanuele PRISCO (FdI) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sul provvedimento.

La Commissione delibera di conferire il mandato alla relatrice, Dieni, di riferire in senso favorevole all'Assemblea sul provvedimento in esame. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 14.35.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 46 del 1° agosto 2018, a pagina 26, seconda colonna, dalla ventottesima alla trentacinquesima riga, sostituire le parole da: « Conversione » fino a: « Senato). » con le seguenti: « DL 86/2018: Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità. C. 1041 Governo, approvato dal Senato. »

ALLEGATO

DL 86/2018: Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità. C. 1041 Governo, approvato dal Senato.

EMENDAMENTI

ART. 1.

Sopprimerlo.

Conseguentemente, al titolo, sopprimere le parole da: in materia di riordino *a:* nonché.

1. 1. Occhionero, Speranza, Fornaro, Muroni, Rostan.

Sopprimerlo.

*** 1. 3.** Migliore, Ceccanti, Marco Di Maio, Fiano, Giorgis, Pollastrini, De Menech.

Sopprimerlo.

*** 1. 4.** Moretto, Ascani, Benamati, Bonomo, Gavino Manca, Mor, Nardi, Noja, Zardini, Anzaldi, Ciampi, De Maria, Di Giorgi, Piccoli Nardelli, Prestipino, Rossi.

Sopprimerlo.

*** 1. 2.** Sisto, Milanato, Calabria, Ravetto, Santelli, Silli, Sorte, Tartaglione.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 1.

(Istituzione del Ministero dell'Agroalimentare).

1. Al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 2, comma 1, il numero 7), è sostituito dal seguente: « 7) Ministero dell'Agroalimentare »;

b) al titolo IV, il Capo VII è sostituito dal seguente:

« CAPO VII

MINISTERO DELL'AGROALIMENTARE

ART. 33.

(Attribuzioni).

1. Il Ministro per le politiche agricole e il Ministero per le politiche agricole assumono rispettivamente la denominazione di Ministro dell'agroalimentare e Ministero dell'agroalimentare.

2. Fatte in ogni caso salve, ai sensi degli articoli 1, comma 2, e 3, comma 1, lettere *a)* e *b)*, della legge 15 marzo 1997, n. 59, le funzioni conferite dalla vigente legisla-

zione alle regioni e agli enti locali, al Ministero sono attribuite:

a) le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di agricoltura e foreste, caccia e pesca, ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, fatto salvo quanto previsto dagli articoli 25 e 26 del presente decreto legislativo;

b) le funzioni e i compiti già assegnati, alla data di entrata in vigore del presente capo, al Ministero dello sviluppo economico nelle materie che riguardano tutta la filiera dei settori dell'agroalimentare.

3. Il Ministero svolge in particolare, nei limiti stabiliti dal predetto articolo 2 del decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, le funzioni e i compiti nelle seguenti aree funzionali:

a) agricoltura e pesca: elaborazione e coordinamento, di intesa con la conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, delle linee di politica agricola e forestale, in coerenza con quella comunitaria; trattazione, cura e rappresentanza degli interessi della pesca e acquacoltura nell'ambito della politica di mercato in sede comunitaria ed internazionale; disciplina generale e coordinamento delle politiche relative all'attività di pesca e acquacoltura, in materia di gestione delle risorse ittiche marine di interesse nazionale, di importazione e di esportazione dei prodotti ittici, nell'applicazione della regolamentazione comunitaria e di quella derivante dagli accordi internazionali e l'esecuzione degli obblighi comunitari ed internazionali riferibili a livello statale; adempimenti relativi al Fondo Europeo di Orientamento e Garanzia in Agricoltura (Feoga), sezioni garanzia e orientamento, a livello nazionale e comunitario, compresa la verifica della regolarità delle operazioni relative al Feoga, sezione garanzia; riconoscimento e vigilanza sugli organismi pagatori statali di cui al regolamento n. 1663/95 della Commissione del 7 luglio 1995;

b) qualità dei prodotti agricoli e dei servizi: riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione per la qualità; trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari come definiti dal paragrafo 1 dell'articolo 32 del trattato che istituisce la Comunità europea, come modificato dal trattato di Amsterdam, di cui alla legge 16 giugno 1998, n. 209; tutela e valorizzazione della qualità dei prodotti agricoli e ittici; agricoltura biologica; promozione e tutela della produzione ecocompatibile e delle attività agricole nelle aree protette; certificazione delle attività agricole e forestali ecocompatibili; elaborazione del *codex alimentarius*; valorizzazione economica dei prodotti agricoli e ittici; riconoscimento e sostegno delle unioni e delle associazioni nazionali dei produttori agricoli; accordi interprofessionali di dimensione nazionale; prevenzione e repressione — attraverso l'ispettorato centrale repressione frodi di cui all'articolo 10 del decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1986, n. 462 — nella preparazione e nel commercio dei prodotti agroalimentari e ad uso agrario; controllo sulla qualità delle merci di importazione, nonché lotta alla concorrenza sleale;

c) Industria agroalimentare: elaborazione e attuazione di politiche ed interventi per lo sviluppo e la competitività dei settori dell'agroalimentare; partecipazione all'elaborazione di norme di settore e in materia di etichettatura in sede nazionale, dell'Unione europea e internazionale; rapporti con le altre Amministrazioni e con gli Organismi dell'Unione europea e internazionali attivi nei settori di riferimento; elaborazione e attuazione di azioni e di interventi per lo sviluppo e la competitività delle industrie dei settori di riferimento; organizzazione, partecipazione e supporto a tavoli settoriali; attività di raccordo con le Camere di commercio Industria artigianato e agricoltura per le funzioni trasferite dagli enti soppressi di cui all'allegato 2 al decreto-legge 31 maggio 2010, n.78; autorità competente per l'attuazione dei regolamenti dell'Unione europea nei settori di riferimento e in materia di etichettatura;

autorità di vigilanza dei controlli nei settori di riferimento ove previsti dalla normativa dell'Unione europea; gestione e coordinamento del punto di contatto per le imprese per le attività di promozione e sostegno al settore agroalimentare, con particolare interesse per i temi connessi a eventi nazionali ed internazionali di settore; tutela del consumatore e normativa tecnica nelle materie d'interesse per settori dell'industria agroalimentare di riferimento; promozione di azioni ed interventi per la diffusione e valorizzazione dei marchi di qualità specifici per i comparti dell'industria agro-alimentare e tutela dei prodotti alimentari tipici e a denominazione di origine; rapporti con le altre Amministrazioni, con le Associazioni di categoria per i settori industriali di riferimento;

d) valorizzazione delle produzioni di eccellenza agricole ed agroalimentari, e tutela all'estero dei marchi e delle certificazioni di qualità e di origine delle imprese e dei prodotti; sostegno alla penetrazione dei prodotti italiani nei diversi mercati, anche attraverso appositi accordi con le reti di distribuzione; realizzazione di campagne di promozione strategica nei mercati più rilevanti e di contrasto al fenomeno dell'*italian sounding* per quanto concerne i prodotti dell'agroalimentare.

ART. 34.

(Ordinamento).

1. Il Ministero si articola in dipartimenti disciplinati ai sensi degli articoli 4 e 5. Il numero dei dipartimenti non può essere superiore al numero delle aree funzionali di cui all'articolo 33.

2. Al Ministero sono trasferiti i relativi capitoli di bilancio, le risorse finanziarie, strumentali e di personale inerenti alle funzioni già attribuite al Ministero dello sviluppo economico nelle aree funzionali di cui all'articolo 33.

3. Dall'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica ».

2. Per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, al Ministero dell'Agroalimentare sono trasferite le risorse umane, strumentali e finanziarie, compresa la gestione dei residui, destinate all'esercizio delle funzioni oggetto del trasferimento.

1. 6. Paolo Russo, Nevi, Sarro, Sisto, Milanato, Calabria, Ravetto, Santelli, Silli, Sorte, Tartaglione.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 1.

(Istituzione del Ministero delle politiche turistiche e della promozione nazionale).

1. È istituito il Ministero delle politiche turistiche e della promozione nazionale. Il Ministero svolge le funzioni e i compiti nell'area funzionale del turismo: svolgimento di funzioni e compiti in materia di turismo, attraverso la promozione e la valorizzazione della filiera turistica nazionale, cura della programmazione, del coordinamento e della promozione delle politiche turistiche nazionali, dei rapporti con le Regioni e dei progetti di sviluppo del settore turistico, delle relazioni con l'Unione europea e internazionali in materia di turismo, fatte salve le competenze del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, e dei rapporti con le associazioni di categoria e le imprese turistiche.

2. Al Ministero di cui al comma 1 sono trasferite le funzioni esercitate dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in materia di turismo. Al medesimo Ministero sono altresì trasferite, con decorrenza dal 1° gennaio 2019, le risorse umane, strumentali e finanziarie, compresa la gestione residui, della Direzione generale turismo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo nonché quelle comunque destinate all'esercizio delle funzioni oggetto del trasferimento. A decorrere dalla medesima data è soppressa la Direzione generale turismo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

3. Al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 2, comma 1, dopo il numero 13) è aggiunto il seguente: « 14) Ministero delle politiche turistiche e della promozione nazionale;

b) all'articolo 27, comma 3, le parole: « del Dipartimento del turismo istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri », sono soppresse;

c) all'articolo 28, comma 1, lettera a), le parole: « ; promozione delle iniziative nazionali e internazionali in materia di turismo » sono soppresse;

4. La denominazione: « Ministero per i beni e le attività culturali » sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente, la denominazione: « Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ».

5. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle politiche turistiche e della promozione nazionale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro per la pubblica amministrazione e il Ministro per i beni e le attività culturali, da adottare entro quarantacinque giorni dalla data di conversione in legge del presente decreto, si provvede alla puntuale individuazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie da trasferire al ministero di cui al comma 1, e alla definizione della disciplina per il trasferimento delle medesime risorse. Le risorse umane includono il personale di ruolo nonché il personale a tempo determinato con incarico dirigenziale ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, entro i limiti del contratto in essere, che risulta assegnato alla Direzione generale Turismo alla data del 1° giugno 2018. Dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al primo periodo, cessano gli effetti dei progetti in corso e delle convenzioni stipulate o rinnovate dalla Direzione generale turismo del Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo con la società *in house* ALES.

6. Con la legge di bilancio per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021, le risorse finanziarie di cui al comma 2, sono trasferite ai pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero delle politiche turistiche e della promozione nazionale.

7. All'articolo 16 del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le parole: « Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo », ovunque ricorrano, sono sostituite dalle seguenti: « Ministro delle politiche turistiche e della promozione nazionale »;

b) le parole: « Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo », ovunque ricorrano, sono sostituite dalle seguenti: « Ministero delle politiche turistiche e della promozione nazionale ».

8. Nelle leggi 26 gennaio 1963, n. 91, e 2 gennaio 1989, n. 6:

a) le parole: « Ministro per il turismo e lo spettacolo », ovunque ricorrano, sono sostituite dalle seguenti: « Ministro delle politiche turistiche e della promozione nazionale »;

b) le parole: « Ministero per il turismo e lo spettacolo », ovunque ricorrano, sono sostituite dalle seguenti: « Ministero delle politiche turistiche e della promozione nazionale ».

9. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, lo statuto dell'ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo è modificato al fine di prevedere la vigilanza da parte del Ministero delle politiche turistiche e della promozione nazionale.

10. Dall'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. ».

1. 5. Prisco, Donzelli, Lollobrigida, Fidanza, Acquaroli, Bellucci, Bucalo,

Butti, Caretta, Ciaburro, Luca De Carlo, Deidda, Delmastro delle Vedove, Frassinetti, Ferro, Foti, Gemmato, Lucaselli, Maschio, Mollicone, Montaruli, Osnato, Rampelli, Rizzetto, Rotelli, Silvestroni, Trancassini, Varchi, Zucconi.

Apportare le seguenti modificazioni:

1) sostituire il comma 1 con il seguente:

1. Al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 2, comma 1, è aggiunto, in fine, il seguente numero: « 14) Ministero del turismo » e il numero 12) è sostituito dal seguente: « 12) Ministero per i beni e le attività culturali »;

b) all'articolo 27, comma 3, le parole: « del Dipartimento del turismo istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri », sono soppresse;

c) all'articolo 28, comma 1, lettera a), le parole: « ; promozione delle iniziative nazionali e internazionali in materia di turismo » sono soppresse;

d) al titolo IV è aggiunto, in fine, il seguente capo: « CAPO XII-bis MINISTERO DEL TURISMO:

ART. 54-bis.

(Istituzione e attribuzioni del Ministero del turismo).

1. È istituito il Ministero del turismo.

2. Al Ministero sono attribuite le funzioni esercitate, alla data di entrata in vigore del presente Capo, dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in materia di turismo. Al medesimo Ministero sono altresì trasferite, con decorrenza dal 1° gennaio 2019, le risorse umane, strumentali e finanziarie, compresa la gestione residui, della Direzione generale turismo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo non-

ché quelle comunque destinate all'esercizio delle funzioni oggetto del trasferimento. »;

2) al comma 2, al primo periodo sostituire le parole da: « al Dipartimento del turismo » sino alla fine del periodo con le seguenti: « al Ministero del turismo » e sopprimere il terzo periodo;

3) sopprimere i commi 3 e 4;

4) ai commi da 7 a 14, ovunque ricorrano, sostituire le parole: « Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo » con le seguenti: « Ministero del turismo »;

5) al comma 9 sostituire le parole: « sono adeguate » con le seguenti: « sono determinate »;

Conseguentemente:

1) *sostituire la rubrica con la seguente:*

« ART. 1.

(Istituzione del Ministero del turismo).

aggiungere:

2) *al titolo del disegno di legge, dopo le parole: « Disposizioni urgenti » inserire le seguenti: « per l'istituzione del Ministero del turismo e »;*

3) *sopprimere le parole: « , delle politiche agricole, alimentari e forestali ».*

1. 7. Occhionero, Speranza, Fornaro, Muroni, Rostan.

All'articolo 1 apportare le seguenti modificazioni:

a) sostituire ovunque ricorrano le parole: « Ministro per i beni e le attività culturali » con le seguenti: « Ministro dei beni, delle attività e del turismo culturali »;

b) sostituire ovunque ricorrano le parole: « Ministero per i beni e le attività culturali » con le seguenti: « Ministero dei beni, delle attività e del turismo culturali »;

c) al comma 1, dopo il primo periodo, aggiungere: « Sono fatte salve le competenze in materia di turismo riferite ai beni assoggettati alle disposizioni di tutela dei beni culturali che rimangono in capo al Ministero dei beni, delle attività e del turismo culturali »;

d) al comma 3, lettera d) dopo le parole: « e della cooperazione internazionale, » aggiungere le seguenti: « e le competenze in materia di turismo riferite ai beni assoggettati alle disposizioni di tutela dei beni culturali del Ministero dei beni, delle attività e del turismo culturali »;

e) al comma 6 dopo le parole: « competenze » aggiungere le seguenti: « in materia di turismo riferite ai beni assoggettati alle disposizioni di tutela dei beni culturali nonché quelle »;

1. 8. Sisto, Milanato, Calabria, Ravetto, Santelli, Silli, Sorte, Tartaglione.

ART. 2.

Sopprimerlo.

2. 1. Migliore, Ceccanti, Marco Di Maio, Fiano, Giorgis, Pollastrini, De Menech.

Sopprimere i commi 1 e 2.

2. 2. Migliore, Ceccanti, Marco Di Maio, Fiano, Giorgis, Pollastrini, De Menech.

Sopprimere il comma 3.

* **2. 3.** Migliore, Ceccanti, Marco Di Maio, Fiano, Giorgis, Pollastrini, De Menech.

Sopprimere il comma 3.

* **2. 4.** Braga.

Al comma 3, dopo il primo periodo aggiungere il seguente: « Al medesimo Ministero sono altresì trasferite le risorse umane, strumentali e finanziarie della

Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. ».

Conseguentemente, al comma 5 dopo le parole: « risorse finanziarie », inserire le seguenti: « , umane e strumentali ».

2. 5. Occhionero, Speranza, Fornaro, Muroni, Rostan.

Dopo il comma 3, aggiungere i seguenti:

« 3-bis. Ai fini di cui al comma 3 il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare è autorizzato a procedere all'assunzione di personale equivalente a quello in carica presso la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, mediante l'indizione di procedure concorsuali pubbliche per titoli ed esami.

3-ter. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono individuate le modalità di espletamento delle procedure concorsuali di cui al comma 3-bis ».

Conseguentemente, apportare le seguenti modificazioni:

al comma 7, aggiungere, in fine, le seguenti parole: fatta eccezione per le disposizioni di cui ai commi 3-bis e 3-ter.

dopo il comma 7, inserire il seguente:

« 7-bis. Agli oneri di cui ai commi 3-bis e 3-ter pari a 50.000 euro per l'anno 2018 e 800.000 euro a decorrere dall'anno 2019 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del Fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2018-2021, e sue proiezioni, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze

per l'anno 2009, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero »;

al comma 8 al primo periodo aggiungere in fine le seguenti parole: fatta eccezione per le disposizioni di cui ai commi 3-bis e 3-ter.

2. 6. Occhionero, Speranza, Fornaro, Muroni, Rostan.

ART. 3.

Sopprimerlo.

Conseguentemente, al titolo del disegno di legge, sopprimere le parole: « nonché in materia di famiglia e disabilità, ».

3. 1. Occhionero, Speranza, Fornaro, Muroni, Rostan.

Al comma 1, alinea, sopprimere le parole: « al Presidente del Consiglio dei ministri ovvero ».

3. 2. Sisto, Milanato, Calabria, Ravetto, Santelli, Silli, Sorte, Tartaglione.

Al comma 1, alinea, sopprimere le parole: ovvero al Ministro delegato per la famiglia e le disabilità.

3. 3. Sisto, Milanato, Calabria, Ravetto, Santelli, Silli, Sorte, Tartaglione.

Ai commi 1, 2, 3, e 4 sostituire, ovunque ricorrano, le parole: la famiglia con le seguenti: le famiglie; *le parole:* della famiglia con le seguenti: delle famiglie e *le parole:* alla famiglia con le seguenti: alle famiglie.

Conseguentemente, alla rubrica, sostituire la parola: famiglia con la seguente: famiglie.

*** 3. 5.** Migliore, Ceccanti, Marco Di Maio, Giorgis, Pollastrini, De Menech.

Ai commi 1, 2, 3, e 4 sostituire, ovunque ricorrano, le parole: la famiglia con le seguenti: le famiglie; *le parole:* della famiglia con le seguenti: delle famiglie e *le parole:* alla famiglia con le seguenti: alle famiglie.

Conseguentemente, alla rubrica, sostituire la parola: famiglia con la seguente: famiglie.

*** 3. 6.** De Filippo, Carnevali, Campana, Ubaldo Pagano, Rizzo Nervo, Schirò, Siani.

All'articolo 3, apportare le seguenti modificazioni:

1) al comma 1 sopprimere le lettere a), b) e c);

2) sopprimere i commi 2, 3 e 6.

Conseguentemente, alla rubrica sopprimere le parole: famiglia, adozioni, infanzia e adolescenza.

Conseguentemente, al titolo del disegno di legge, sopprimere le parole: famiglia e.

3. 4. Occhionero, Speranza, Fornaro, Muroni, Rostan.

Al comma 1 sono apportate le seguenti modificazioni:

1) *alla lettera a) sopprimere le parole da:* nonché le funzioni di competenza statale attribuite al Ministero del lavoro a: crisi demografica, e *sopprimere il numero 2);*

2) *alla lettera d) sopprimere le parole da:* nonché le funzioni di competenza statale attribuite al Ministero del lavoro a: inclusione sociale, e *sopprimere i numeri 1) e 2).*

Conseguentemente, al comma 4, lettera c) sopprimere i numeri 1) e 2).

*** 3. 7.** Migliore, Ceccanti, Marco Di Maio, Fiano, Giorgis, Pollastrini, De Menech.

Al comma 1 sono apportate le seguenti modificazioni:

1) alla lettera a) sopprimere le parole da: nonché le funzioni di competenza statale attribuite al Ministero del lavoro a: crisi demografica, e sopprimere il numero 2);

2) alla lettera d) sopprimere le parole da: nonché le funzioni di competenza statale attribuite al Ministero del lavoro a: inclusione sociale, e sopprimere i numeri 1) e 2).

Conseguentemente, al comma 4, lettera c) sopprimere i numeri 1) e 2).

* **3. 8.** De Filippo, Carnevali, Campana, Ubaldo Pagano, Pini, Rizzo Nervo, Schirò, Siani.

All'articolo 3, apportare le seguenti modificazioni:

1) al comma 1 sopprimere la lettera c);

2) sopprimere il comma 3;

3) sopprimere il comma 6.

Conseguentemente, alla rubrica sopprimere le parole: infanzia e adolescenza,.

3. 9. Occhionero, Speranza, Fornaro, Muro, Rostan.

All'articolo 3, apportare le seguenti modificazioni:

1) al comma 1 sopprimere la lettera d);

2) al comma 3 sopprimere la lettera a);

3) sopprimere il comma 4.

Conseguentemente, alla rubrica sopprimere le parole: , disabilità e ovunque ricorrano sopprimere le parole: e le disabilità.

* **3. 10.** Migliore, Ceccanti, Marco Di Maio, Fiano, Giorgis, Pollastrini, De Menech.

All'articolo 3, apportare le seguenti modificazioni:

1) al comma 1 sopprimere la lettera d);

2) al comma 3 sopprimere la lettera a);

3) sopprimere il comma 4.

Conseguentemente, alla rubrica sopprimere la parola: , disabilità e ovunque ricorrano sopprimere le parole: e le disabilità.

* **3. 11.** De Filippo, Carnevali, Campana, Ubaldo Pagano, Pini, Rizzo Nervo, Schirò, Siani.

All'articolo 3, apportare le seguenti modificazioni:

1) al comma 1, sopprimere la lettera d);

2) sopprimere il comma 4.

Conseguentemente, alla rubrica sopprimere la parola: disabilità.

Conseguentemente, al titolo sopprimere le parole: e disabilità.

3. 12. Occhionero, Speranza, Fornaro, Muro, Rostan.

Al comma 4, sopprimere la lettera b).

* **3. 13.** De Filippo, Carnevali, Campana, Ubaldo Pagano, Pini, Rizzo Nervo, Schirò, Siani.

Al comma 4, sopprimere la lettera b).

* **3. 14.** Migliore, Ceccanti, Marco Di Maio, Fiano, Giorgis, Pollastrini, De Menech.

Al comma 4 lettera f), capoverso 254, dopo le parole: per il sostegno aggiungere le seguenti: all'assistenza domiciliare degli italiani a basso reddito e riconosciuti destinatari dell'indennità di accompagnamento, nonché.

3. 15. Silvestroni, Prisco, Donzelli.

Al comma 4 lettera f) capoverso 254, secondo periodo, dopo le parole: interventi finalizzati aggiungere le seguenti parole: all'assistenza domiciliare degli italiani a basso reddito e riconosciuti destinatari dell'indennità di accompagnamento e.

3. 16. Silvestroni, Prisco, Donzelli.

Al comma 4, lettera f), capoverso 254, dopo le parole: 28 agosto 1997, n. 281, aggiungere le parole: previo parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia.

3. 17. Sisto, Pedrazzini, Milanato, Calabria, Ravetto, Santelli, Silli, Sorte, Tartaglione.

Al comma 4, lettera f), capoverso 254, dopo le parole: 28 agosto 1997, n. 281, aggiungere le parole: da emanarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

3. 18. Sisto, Pedrazzini, Milanato, Calabria, Ravetto, Santelli, Silli, Sorte, Tartaglione.

Al comma 4-ter, sostituire le parole da il Dipartimento a Ministero con le seguenti: la Presidenza del Consiglio dei ministri ovvero il delegato in materia di politiche antidroga e il Ministro.

3. 19. Bellucci, Prisco, Gemmato, Donzelli.

ART. 4.

Sopprimerlo.

***4. 2.** Migliore, Ceccanti, Marco Di Maio, Fiano, Giorgis, Pollastrini, De Menech.

Sopprimerlo.

***4. 1.** Ascani, Piccoli Nardelli, Anzaldi, Ciampi, De Maria, Di Giorgi, Prestipino, Rossi.

Sopprimere il comma 1.

****4. 4.** Migliore, Ceccanti, Marco Di Maio, Fiano, Giorgis, Pollastrini, De Menech.

Sopprimere il comma 1.

****4. 3.** Braga.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. La Presidenza del Consiglio garantirà la redazione semestrale del Rapporto sulla promozione della sicurezza dai rischi naturali del patrimonio abitativo finora redatto dal Dipartimento soppresso.

4. 5. Migliore, Ceccanti, Marco Di Maio, Fiano, Giorgis, Pollastrini, De Menech.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. La Presidenza del Consiglio proseguirà ed implementerà la sperimentazione dell'iniziativa « 10 Cantieri », per sensibilizzare i territori ad intervenire sulla messa in sicurezza antisismica di edifici pubblici esistenti, in Comuni scelti su tutto il territorio nazionale.

4. 6. Migliore, Ceccanti, Marco Di Maio, Fiano, Giorgis, Pollastrini, De Menech.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. La Presidenza del Consiglio proseguirà nell'aggiornamento della mappa dei rischi naturali dei Comuni italiani con cadenza annuale.

4. 7. Migliore, Ceccanti, Marco Di Maio, Fiano, Giorgis, Pollastrini, De Menech.

Sopprimere il comma 3.

*** 4. 8.** Migliore, Ceccanti, Marco Di Maio, Fiano, Giorgis, Pollastrini, De Menech.

Sopprimere il comma 3.

*** 4. 9.** Ascani, Piccoli Nardelli, Anzaldi, Ciampi, De Maria, Di Giorgi, Prestipino, Rossi.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

« 3-bis. Gli importi complessivi degli spazi finanziari da parte degli enti locali per interventi di edilizia scolastica, sia per l'annualità 2018 sia per l'annualità 2019, nell'ambito della disciplina sui cosiddetti patti di solidarietà nazionale, come previsto dall'articolo 1, comma 874, della legge n. 205 del 2017 nonché per interventi di impiantistica sportiva, sono confermati ».

** 4. 11. Migliore, Ceccanti, Marco Di Maio, Fiano, Giorgis, Pollastrini, De Menech.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

« 3-bis. Gli importi complessivi degli spazi finanziari da parte degli enti locali per interventi di edilizia scolastica, sia per l'annualità 2018 sia per l'annualità 2019, nell'ambito della disciplina sui cosiddetti patti di solidarietà nazionale, come previsto dall'articolo 1, comma 874, della legge n. 205 del 2017 nonché per interventi di impiantistica sportiva, sono confermati ».

** 4. 10. Ascani, Piccoli Nardelli, Anzaldi, Ciampi, De Maria, Di Giorgi, Prestipino, Rossi.

Al comma 1, lettera b) capoverso comma 3, sostituire la lettera a) con la seguente:

a) opera in raccordo con le amministrazioni competenti il monitoraggio sistematico e continuo dei programmi operativi e degli interventi della politica di coesione, anche attraverso specifiche attività di valutazione e verifica, ferme restando le funzioni di controllo e monitoraggio attribuite alla Ragioneria generale dello Stato;

4-ter. 1. Occhiuto, Prestigiacomo, Sisto, Milanato, Calabria, Ravetto, Santelli, Silli, Sorte, Tartaglione.

Al comma 1, lettera b) capoverso comma 3), sostituire la lettera d) con la seguente:

d) svolge azioni di sostegno e di assistenza tecnica alle amministrazioni che gestiscono programmi europei o nazionali con funzioni specialistiche di tecnostitut-

tura con obiettivi di rafforzamento della coesione territoriale sia attraverso apposite iniziative di formazione del personale delle amministrazioni interessate, sia con l'intervento di qualificati soggetti pubblici di settore per l'accelerazione e la realizzazione dei programmi, anche con riferimento alle procedure relative alla stesura e gestione di bandi pubblici;

4-ter. 2. Occhiuto, Prestigiacomo, Sisto, Milanato, Calabria, Ravetto, Santelli, Silli, Sorte, Tartaglione.

Al comma 1, lettera b) capoverso comma 3, lettera g) sostituire la parola: promuove con le seguenti: vigila e assicura.

4-ter. 3. Occhiuto, Prestigiacomo, Sisto, Milanato, Calabria, Ravetto, Santelli, Silli, Sorte, Tartaglione.

Al comma 1, lettera b) capoverso comma 3), lettera h), sostituire le parole: può assumere con la seguente: assume.

4-ter. 4. Occhiuto, Prestigiacomo, Sisto, Milanato, Calabria, Ravetto, Santelli, Silli, Sorte, Tartaglione.

All'articolo 4-bis sono apportate le seguenti modificazioni:

a) *al comma 1, lettera b) capoverso comma 3) dopo la lettera h) aggiungere la seguente:*

h-bis) costituisce la sede di confronto per la programmazione del Fondo di sviluppo e coesione tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nonché le Città metropolitane, per la definizione dei piani operativi per ciascuna area tematica nazionale, con l'indicazione dei risultati attesi e delle azioni e dei singoli interventi necessari al loro conseguimento, con relativa stima finanziaria, dei soggetti attori a livello nazionale e regionale e dei tempi di attuazione e delle modalità di monitoraggio nonché, infine, dell'articolazione annuale dei fabbisogni finanziari.;

b) dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

« 1-bis. A decorrere all'entrata in vigore della presente legge le funzioni della Cabina di regia di cui all'articolo 1, comma 703, della legge 190 del 2014 sono trasferite all'Agenzia per la coesione territoriale. ».

4-ter. 5. Occhiuto, Prestigiacomo, Sisto, Milanato, Calabria, Ravetto, Santelli, Silli, Sorte, Tartaglione.

All'articolo 4-bis sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, lettera b) capoverso comma 3) dopo la lettera h) aggiungere la seguente:

h-bis) provvede alla programmazione e alla ripartizione della dotazione finanziaria del Fondo per lo sviluppo e la

coesione tra le diverse aree tematiche nazionali in relazione al ciclo di programmazione 2021-2027.;

b) dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

1-bis) A decorrere dall'entrata in vigore della presente legge sono trasferite all'Agenzia per la coesione territoriale le funzioni del Comitato Interministeriale per la programmazione economica (CIPE) di cui all'articolo 1, commi da 703 a 706 della legge 190 del 2014 in relazione al quadro di programmazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per ciclo di programmazione 2021-2027.

4-ter. 6. Occhiuto, Prestigiacomo, Sisto, Milanato, Calabria, Ravetto, Santelli, Silli, Sorte, Tartaglione.

Sopprimerlo.

4-quater. 1. Benamati, Moretto, Bonomo, Gavino Manca, Mor, Nardi, Noja, Zardini.